

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4793 del 30/11/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013, L.R. N. 13/2015, DGR N. 1795/2016. DITTA VERDE SNC DI TAZZARI MASSIMO & C. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA (RA) LOC. SAVIO, VIA ROMEA N. 529 ED ATTIVITA DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN COMUNE DI RAVENNA (RA) LOC. SAVIO, VIALE DEI LOMBARDI N. 60 - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4929 del 30/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DPR N. 59/2013, L.R. N. 13/2015, DGR N. 1795/2016. DITTA VERDE SNC DI TAZZARI MASSIMO & C. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA (RA) LOC. SAVIO, VIA ROMEA N. 529 ED ATTIVITA DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN COMUNE DI RAVENNA (RA) LOC. SAVIO, VIALE DEI LOMBARDI N. 60 - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Ravenna in data 26/08/2015 - acquisita dalla Provincia di Ravenna con PG n. 71498 del 02/09/15 (pratica SINADOC 2016/4283) - dalla Ditta Verde snc di Tazzari Massimo & C. (CF: 01128930391), avente sede legale in comune di Ravenna (RA) loc. Savio, via Romea Sud n. 529, ed impianto di recupero di rifiuti non pericolosi mediante compostaggio in comune di Ravenna (RA) loc. Savio, via dei Lombardi n. 60, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- ✓ comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - Parte IV);

RICHIAMATA la normativa settoriale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “*Norme in materia ambientale*” - Parte IV, Titolo I in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;
- *DM 05/02/1998 e smi* per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento individuato nell'atto sopracitato acquisito dalla Provincia di Ravenna con PG n. 71498 del 02/09/15 emerge che:

- la Ditta Verde snc di Tazzari Massimo & C. (CF: 01128930391) ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna in data 26/08/15 apposita istanza e relativa documentazione tecnica per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - a. comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero (R13/R3) di rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), per la quale risulta in essere l'iscrizione al n. 30 nell'apposito registro provinciale delle imprese (di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2310 del 05/07/2013, con scadenza al 26/05/2018) e rispetto alla quale la Ditta chiede la modifica sostanziale. La modifica presentata riguarda, in particolare, la verifica delle caratteristiche meccaniche e di permeabilità del terreno su cui è operativo l'impianto di compostaggio e il perfezionamento del sistema di drenaggio e raccolta delle acque (ai fini di quanto disposto al punto 16.1.3 del DM 05/02/98 e smi);
- la Provincia di Ravenna ha esperito ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR n. 59/2013, con esito negativo, la verifica di correttezza formale ed ha richiesto (con nota PG n. 75103 del 21/09/15) la trasmissione della necessaria documentazione a completamento della comunicazione, sospendendo i termini del procedimento (come da nota del SUAP acquisita dalla Provincia di Ravenna al PG. n. 75421 del 22/09/15);
- con nota del 27/10/15 (acquisita dalla Provincia di Ravenna con PG n. 84115 del 29/10/15) il SUAP del Comune di Ravenna ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla Ditta;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 06/11/15 (nota della Provincia di Ravenna PG n. 86957 del 06/11/15) ed il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato;
- in data 23/11/15 si è tenuta la Conferenza di Servizi finalizzata all'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti, dalla quale è emersa la necessità da parte dei diversi soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento di AUA di acquisire integrazioni rispetto a quanto già presentato;
- con nota PGRA/2016/1399 del 10/02/16 questa SAC ha inviato al SUAP del Comune di Ravenna la richiesta di acquisizione di elementi informativi ai fini istruttori con sospensione dei termini del procedimento, che il SUAP ha trasmesso alla Ditta;
- il SUAP ha trasmesso a questa SAC (con nota acquisita al PGRA/2016/2847 del 11/03/16) la richiesta formale della Ditta di ottenere una proroga di 30 giorni della scadenza per la presentazione della documentazione integrativa ad essa richiesta;
- la predetta proroga è stata concessa da questa SAC, come comunicato al SUAP del Comune di Ravenna con nota PGRA/2016/2927 del 14/03/16;
- con nota del 08/04/16 (acquisita con PGRA/2016/4252 del 13/04/16) il SUAP del Comune di Ravenna ha trasmesso a questa SAC la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta, per-

tanto si è provveduto a convocare con nota PGRA/2016/5223 del 05/05/16 una nuova seduta di Conferenza di Servizi volta alla valutazione degli elementi integrative acquisite;

– nell'ambito del procedimento risultano acquisiti i seguenti pareri favorevoli, con prescrizioni:

- parere dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, acquisito agli atti della Provincia di Ravenna con nota PG n. 83741 del 28/10/15;
- parere dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Ravenna in merito alla compatibilità urbanistica, acquisito agli atti della Provincia di Ravenna con nota PG n. 88770 del 16/11/15;
- parere dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, acquisito in sede di Conferenza dei Servizi del 25/05/2016;
- parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, acquisito agli atti di questa SAC con PGRA/2016/6317 del 30/05/16;

– con nota PGRA/2016/7177 (in uscita al 16/06/16 ma - causa problema informatico interno - acquisita da questa SAC solo al 22/07/16) il Servizio Territoriale ARPAE Distretto di Ravenna ha trasmesso la relazione istruttoria, contenente la richiesta di ulteriori chiarimenti ai fini istruttori;

– la Ditta, anche a seguito di incontro tecnico tenutosi in data 01/08/16 con ARPAE Ravenna (SAC ed ST), ha ritenuto opportuno presentare su base volontaria (nota acquisita da questa SAC al PGRA/2016/12239-12240 del 03/10/16) una nuova relazione geologica a compendio ed ulteriore chiarimento della documentazione già agli atti nonché un'integrazione della valutazione di impatto acustico con integrazioni del tecnico fonometrista;

– il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed il relativo Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) della Provincia di Ravenna (approvato con la delibera di Consiglio Provinciale n. 71 del 29 giugno 2010 ed entrato in vigore il 4 agosto 2010) definiscono l'area di interesse come non idonea per la localizzazione di impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti.

Il PPGR dispone altresì che - per gli impianti ricadenti in aree classificate nella cartografia di Piano come non idonee per la localizzazione di nuovi impianti dello stesso tipo ma già esistenti alla data di adozione PPGR stesso (come nel caso di specie) - non sono ammessi ampliamenti strutturali e/o aumenti di potenzialità. Dispone altresì che in occasione del rinnovo delle comunicazioni (o delle autorizzazioni) alla gestione dei singoli impianti sui quali si rileva la presenza di un vincolo escludente per nuovi impianti, debba essere posta particolare attenzione nella verifica di quegli elementi che possono creare rischi nei confronti dell'elemento che il nuovo vincolo intende tutelare.

Alla luce dell'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016 ed è entrato in vigore il 6 maggio 2016 (data di pubblicazione dell'Avviso di approvazione sul BURER), di quanto da esso previsto in merito al coordinamento e alle relazioni con gli strumenti di pianificazione provinciale e ai criteri per l'individuazione delle aree idonee alla localizzazione di impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti, nonché dei luoghi e degli impianti adatti per la gestione dei rifiuti, non si rilevano elementi di contrasto allo svolgimento dell'attività esistente di recupero dei rifiuti nell'impianto in oggetto, alle condizioni richieste dalla Ditta;

PRESO ATTO che sono stati assolti gli obblighi derivanti delle disposizioni di cui al libro II del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 inerenti la documentazione antimafia con l'acquisizione della dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia resa dalla Ditta unitamente all'istanza, ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011;

RITENUTO CHE non sussistano elementi ostativi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Verde snc di Tazzari Massimo & C., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività in oggetto, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae SAC Ravenna, ed agli altri oggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Verde snc di Tazzari Massimo & C. (CF: 01128930391), avente sede legale in comune di Ravenna (RA) loc. Savio, via Romea Sud n. 529, ed impianto di recupero di rifiuti non pericolosi mediante compostaggio in comune di Ravenna (RA) loc. Savio, via dei Lombardi n. 60, come di seguito indicato, fatti salvi i diritti di terzi.

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - Parte IV) - di competenza ARPAE SAC;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA.

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. Per l'esercizio dell'attività il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali sostituiti dalla presente AUA, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In particolare:

- **L'allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.

b. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni modifica sostanziale delle operazioni di recupero dei rifiuti soggetta ad apposita comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

c. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5, del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR. n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che:
- l'AUA adottata con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
 - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
 - la Sezione provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP del Comune di Ravenna per il rilascio alla Ditta richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, al Servizio Territoriale ARPAE Distretto di Ravenna ed all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN REGIME SEMPLIFICATO

CONDIZIONI:

La Ditta è iscritta al n. **30**, classe **4**, del registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) per lo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero (R5) - nel rispetto delle norme tecniche generali per il riutilizzo dei rifiuti, contenute nel DM 5 febbraio 1998 - relativamente alle seguenti tipologie e quantità di rifiuti non pericolosi:

Tipologia di rifiuti (All. 1 - Suballegato 1 del DM 05/02/98 e smi)	Quantitativi massimi ammessi (t/a)			Attività di recupero (All. 1 – Suball. 1 del DM 05/02/98 e smi)
	Messa in riserva		Recupero (t/a)	
	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t/a)		
<i>16.1 Rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da:</i> b) rifiuti vegetali di coltivazioni agricole (020103) c) segatura, trucioli, frammenti di legno, di sughero (030105 - 030101 - 030301) h) scarti di legno non impregnato (150103 - 200138 - 030199 - 030101) l) rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale (200201)	1.000	7.500	5.000	R3 (punto 16.1.3) R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi)

Ai fini del contenimento di polveri l'impianto risulta dotato di un sistema di bagnatura automatico mediante anemometro per le aree di passaggio dei mezzi, nonché di un sistema di bagnatura dei rifiuti verdi durante le fasi di triturazione (con ugello irroratore posto sul tritratore stesso).

L'impermeabilizzazione delle superfici su cui avvengono le tutte le fasi di lavorazione (dallo stoccaggio delle matrici al deposito del prodotto finito), sulla base della relazione geologica acquisita agli atti risulta garantita dallo strato impermeabile di argilla (con spessore di circa 2 metri) presente *in situ* (con un coefficiente di permeabilità (K) medio pari a circa $1,39 \cdot 10^{-8}$ cm/sec).

Il centro è strutturato con sistema di regimazione delle acque chiuso, con pendenza delle superfici confluenti in una vasca di raccolta e sistema di rimando delle acque in cima al cumulo per la bagnatura (Tavola 1 allegata alla presente determina).

PRESCRIZIONI:

- Per le tipologie di rifiuti non pericolosi sopra indicate la quantità massima di rifiuti trattabili nell'impianto mediante compostaggio (R3) è fissata in 5.000 tonnellate/anno. I rifiuti di che trattasi possono essere messi in riserva (R13) fino ad una quantità massima fissata pari a 7.500 tonnellate all'anno.
- Entro un anno dalla data di ricezione, i rifiuti messi in riserva (R13) devono essere avviati alle successive operazioni di recupero in impianti esterni autorizzati.
- A partire dall'anno 2017 la Ditta dovrà effettuare un Piano di monitoraggio delle acque sotterranee**, volto alla verifica della presenza di eventuali sostanze inquinanti presenti nei vegetali che entrano in impianto (es. pesticidi, diserbanti, fertilizzanti di natura chimica), secondo le disposizioni sotto riportate.

I n. 3 piezometri da sottoporre a monitoraggio periodico sono identificati con le sigle 1/P, 3/P e 4/P ed ubicati come riportato in Tavola 2 (allegata alla presente determina). Su tali piezometri la Ditta dovrà verificare:

- ✓ con cadenza trimestrale, il livello piezometrico della falda (ai fini della verifica le variazioni stagionali);
- ✓ con cadenza annuale, le analisi di laboratorio sui seguenti parametri (rif. alla Tab. 2 Allegato 5 al Titolo V, parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi): pesticidi clorurati, cloruri, solfati, cianuri.

In aggiunta, la Ditta dovrà ricercare anche i parametri BOD₅, COD e TOC (al fine di rilevare eventuale percolazione di prodotti di trasformazione dei materiali organici). Considerata l'assenza di riferimenti tabellari e normativi, si ritiene che debba essere stabilito un valore di riferimento (valore di fondo o di bianco); per questi motivi la Ditta dovrà realizzare un ulteriore piezometro al di fuori dell'area di lavorazione su cui realizzare le prime analisi. L'ubicazione di massima del piezometro BIANCO è riportata in Tavola 2 (allegata alla presente determina).

Le date in cui effettuare le predette attività dovranno essere preventivamente concordate - con almeno 15 giorni di anticipo - con il Servizio Territoriale di ARPAE Ravenna, anche al fine del prelievo di eventuali campioni in contraddittorio.

Con cadenza annuale la Ditta dovrà trasmettere agli Enti competenti (ARPAE Sezione di Ravenna. Comune di Ravenna ed AUSL Ravenna) gli esiti delle predette attività di monitoraggio.

- d) Relativamente alle caratteristiche qualitative del compost prodotto, **entro 6 mesi dalla data di rilascio AUA da parte del SUAP competente** la Ditta **dovrà definire e sottoporre a validazione** del Servizio Territoriale di ARPAE Ravenna un sistema di tracciabilità, nonché un piano di monitoraggio della qualità del compost ottenuto, oltre a definire la dimensione del lotto prodotto.
- e) In relazione alle emissioni odorigene, **entro 12 mesi dalla data di rilascio AUA da parte del SUAP competente** la Ditta **dovrà presentare agli Enti competenti** (Servizio Territoriale di ARPAE Ravenna, Comune di Ravenna ed AUSL Ravenna) **la relazione tecnica di dettaglio contenente gli esiti delle misure olfattometriche realizzate** secondo quanto previsto nella proposta di *"Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene"* presentato dalla Società nella documentazione tecnica allegata alla comunicazione.
- f) La Ditta è tenuta al rispetto delle condizioni e delle norme tecniche generali contenute nel DM 05/02/98 e smi, nonché delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di registri di carico e scarico, trasporto dei rifiuti e catasto dei rifiuti ovvero di tutti gli adempimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia di sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).
- g) La Ditta è tenuta, **entro il 30 aprile di ogni anno**, al pagamento del diritto di iscrizione previsto dall'art. 3 del Decreto 21 luglio 1998, n. 350. In caso di mancato versamento del diritto di iscrizione si provvederà alla sospensione dell'iscrizione al registro.

Timbri dell'ente

Committente:

VERDE S.n.c.
DI TAZZARI MASSIMO
P.IVA 01128930391

Progetto:

RILIEVO PLANOALTIMETRICO

Capocommessa:

Turchi Andrea

Tecnici rilevatori:

Trioschi Giorgio
Fantini Roberto

Geologo:

Drapelli Oberdan

Tecnico Ambiente:

Zonta Marco

Documento:

RILIEVO

Tipo:

ARCHITETTONICO

Componente:

GENERALE

Specifica:

PLANIMETRIA

Elaborato:

STATO DI PROGETTO

cad

G.T.

file

TAVOLA1.dwg

scala

1:500

data

27/01/14

tav. n:

1

Il presente disegno e' realizzato con il programma AUTOCADLT 2013 della ditta AUTODESK con licenza numero 372-74032326
Il presente disegno e' proprieta' della BIEFFE srl. A termini di legge ogni diritto e' riservato.

VIALE DEI LOMBARDI

STRADA INTERNA

ACCE

LEGENDA



OGGETTO D'INTER



DIREZIONE PENDE



FOSSI

PROVINCIA DI RAVENNA
COMUNE DI RAVENNA

PROGETTO DI SISTEMAZIONE DELL'AREA SITA IN
VIALE DEI LOMBARDI, 60 IN LIDO SI SAVIO PER
L'ATTIVITA' DI COPOSTAGGIO
(D.M. 5 febbraio 1998 modificato dal Decreto 5 aprile 2006, n.186)

Titolare dell'opera

Identificativo

Autore

Redatto

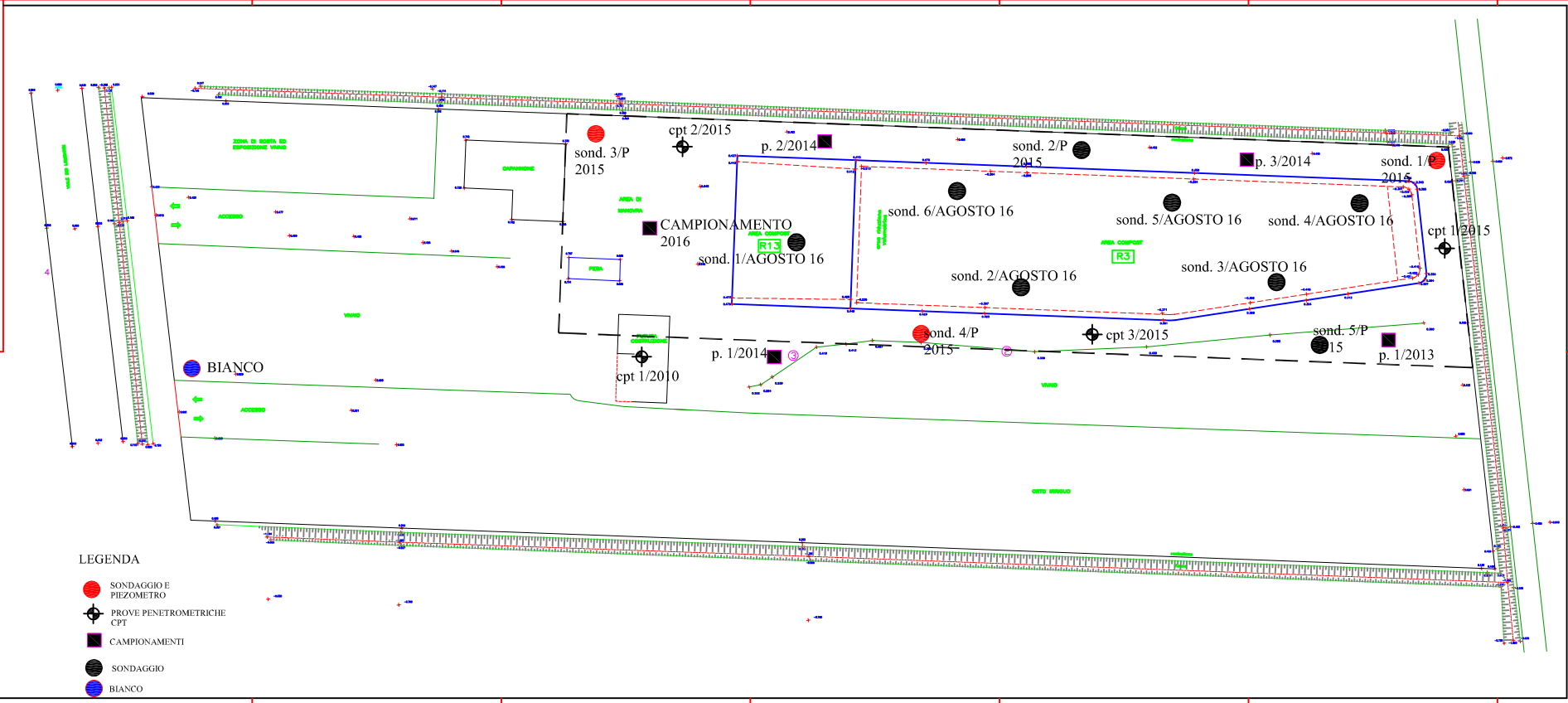
UBICAZIONE INDAGINE IN SITU

DATA

SCALA

FOGLIO

DRAPPELLI DR. OBERDAN - GEOLOGO-
STUDIO DI GEOLOGIA TECNICA ED AMBIENTALE
RAVENNA - VIA CERCHIO, 57
www.studio-oberdan.it



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.